

## Se i metronotte sono eroi di serie B

### Guardia giurata di Treviso ferisce a morte un rapinatore: ora è accusato di omicidio I sindacati dei vigilantes: «Noi figli di un dio minore. Non garantiti rispetto agli agenti»

Angela Di Pietro

■ Rischia grosso la guardia giurata Massimo Zen che nella notte tra venerdì e sabato scorsi ha ferito a morte il giostraio Manuel Major, 37 anni, a Veduggio, nel Trevigiano. Il vigilante, che ha inseguito la Bmw scura a bordo della quale Major e due complici avevano tentato colpi ai bancomat di istituti bancari della zona, è indagato per omicidio: l'uomo colpito alla nuca da Zen è morto, infatti, all'ospedale Cà Foncello di Treviso. Radames, il padre, fatto uscire di galera per andare a dare l'ultimo salu-



Oggi controlliamo posti pericolosi e il nostro status va rivisto

telata minimamente - afferma Vincenzo Del Vicario, segretario nazionale del Savip, sindacato autonomo di vigilanza privata - perché non ha il riconoscimento giuridico di pubblico ufficiale e non può effettuare servizio di sicurezza pubblica. Ha le mani legate, perché può di fatto solo controllare beni mobili e immobili privati. Detto ciò, va rilevato come il ruolo del vigilante abbia avuto una evoluzione, nel corso degli anni. Oggi la guardia giurata controlla posti pericolosissimi, dunque il suo status dev'essere rivisto. In che modo? Con un decreto legge, ma non penso ci sia la volontà di procedere. In Francia e in Spagna ci sono riusciti, anche se non è stato facile. Credo che ci sarebbero molte resistenze: per diventare poliziotto devi fare sei mesi di corso, una guardia giurata diventa tale con 40 ore di lezioni. Tuttavia il nostro ruolo sta assumendo contorni più meritevoli di tutela».

Altre due guardie giurate che hanno fatto il loro dovere sono incampate in maniera lieve in condanne severe. Il sedici gennaio 2015 la Cassazione dopo quasi 4 anni ha chiuso la vicenda di Mauro Pelella, il vigilante della Fidelitas che il 4 aprile 2011 sparò a due rapinatori in fuga da una banca di Quinzano d'Oglio, uccidendoli. I giudici supremi hanno confermato la condanna a 11 anni e 4 mesi. Nei giorni scorsi è stata chiesta la condanna a tre anni (accusa: omicidio colposo) per la guardia giurata in servizio al Tribunale di Milano il 9

### L'indagato

«Ho fatto fuoco soltanto per difendermi dai loro colpi»

to al figlio, ha dato l'autorizzazione per l'espianto degli organi.

Il vigilante, che fa parte dei rangers del gruppo Battistoli, aveva fatto più del suo dovere, spingendosi ad inseguire una vettura in quei momenti ricercata da polizia e carabinieri, affrontando il rischio di morire ammazzato. Ricevuta la segnalazione dalla sala operativa, Massimo Zen, 47 anni, si è imbattuto nell'automobile ricercata, l'ha inseguita, sorpassata, ha messo di traverso sulla carreggiata, la sua di auto, una Fiat Punto, per costringere i tre a fermarsi. E mentre loro continuavano la loro corsa, sono partiti i colpi. Pochi minuti dopo, la Bmw si fermava in via Pomini. Due dei tre occupanti andavano a cercare riparo tra i campi, nell'auto restava Manuel Major, in fin di vita. Una pistola giocattolo è stata trovata proprio in mezzo a quella distesa d'erba. Zen ha detto dopo: «Ho sparato solo per difendermi dai loro colpi». I carabinieri cercano ora riscontri alla dichiarazione dell'uomo che, al di là dei fatti, aveva un solo scopo: assicurare alla giustizia dei presunti malviventi.

«La guardia giurata non è tu-



Segretario Vincenzo Del Vicario, responsabile sindacale del Savip

### Incidente mortale a Bressanone



### Locomotori si scontrano Due le vittime

■ BOLZANO Due operai morti e 3 feriti: è il bilancio di un incidente ferroviario, avvenuto l'altra notte sulla linea del Brennero a Bressanone. Nell'incidente, avvenuto poco prima della mezzanotte, sono stati coinvolti due convogli che stavano effettuando lavori di manutenzione programmata lungo la linea ferroviaria del Brennero. Nell'impatto i due locomotori si sono incendiati. Sono due operai campani di 52 e 42 anni le vittime dell'incidente. Si tratta di due operai della Generale Costruzioni Ferroviarie S.p.A., una ditta con sede a Roma specializzata nel settore dell'armamento, dell'elettrificazione e della segnalazione ferroviaria. È stato violentissimo l'impatto tra i due mezzi. Una ditta esterna stava sostituendo le traversine, quando il mezzo che si trovava a monte - forse per un guasto tecnico - in un tratto piuttosto ripido della linea ferroviaria ha preso velocità e ha urtato con estrema violenza il secondo mezzo che si trovava a valle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Cassazione ha stabilito che deve pagare 850 euro alla figlia che vuole ancora studiare

## Non lavora a 26 anni? Papà deve mantenerla

Attilio Ivoletta

■ Laurea triennale già conquistata, 33 anni di età, ma lontana, per scelta propria, dal mondo del lavoro, e sicura della necessità di dover proseguire ulteriormente gli studi. Per i giudici è legittimo che il padre dia ancora alla figlia il proprio sostegno, morale ma anche, anzi soprattutto, materiale, continuando a versarle l'assegno mensile di 850 euro previsto come mantenimento a chiusura del divorzio tra i genitori. La sorprendente decisione arriva

dalla Corte di Cassazione, che, chiudendo così una singolare vicenda familiare, ha respinto definitivamente le obiezioni di un papà poco felice all'idea di dover continuare ad aprire il proprio portafoglio per una figlia maggiorenne e restia a trovare un'occupazione e a rendersi così indipendente economicamente. La visione proposta dal genitore è stata però ritenuta rigida dai magistrati del Palazzaccio che, invece, si sono mostrati, alla pari dei giudici del Tribunale di Treviso e della Corte d'appello di Venezia, comprensivi nei

confronti della figlia. A loro avviso la ragazza ha agito con buon senso, decidendo di non fermarsi alla "laurea triennale in Educazione professionale nei servizi sanitari" e scegliendo, all'età di 26 anni, di proseguire invece il proprio "percorso di studi". Così facendo, la giovane ha ragionato nell'ottica di un più proficuo "inserimento nel mondo lavorativo, corrispondente alle sue inclinazioni personali". E la valutazione compiuta dalla figlia, concludono i giudici, è compatibile con le tasche del padre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Precedente

Nel 2015 la Corte di Cassazione condannò due suoi colleghi

aprile 2015, quando Claudio Giardello, superati i varchi di accesso, uccise tre persone. Al vigilante è stata contestata responsabilità di non aver «intercettato» la pistola con la quale l'assassino era entrato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex leader dei Verdi molestato per anni con lettere, email e telefonate da un ex agente di viaggio

## Pecoraro Scanio perseguitato, stalker a processo



Pecoraro Scanio  
Ex ministro dell'Ambiente

Matteo Di Paolo Antonio

■ L'ex leader dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio, il suo avvocato Paola Balducci e il collaboratore Andrea Ferrara, perseguitati per quasi 4 anni con migliaia di mail e telefonate, sono quasi giunti al termine della loro odissea. Ieri si è tenuta al tribunale monocratico di piazzale Clodio l'udienza che doveva essere conclusiva, ma sarà a giugno che il giudice Angelo Giannetti deciderà le sorti del secondo processo contro i due molestatori, ora accusati anche di sostituzione di persona.

Elena Sinatra, ex dipendente dell'agenzia di viaggi utilizzata dai Verdi, millantava una promessa di aiuto economico da parte di Pecoraro Scanio, che avrebbe giurato di

aiutarla a pagare il mutuo per la casa. Tutto inventato secondo l'allora segretario dei Verdi. Lui dice che in realtà non solo non aveva fatto nessuna promessa, ma non aveva idea di chi fosse quella signora e solo dopo alcune ricerche ha saputo del collegamento con l'agenzia di viaggi utilizzata dal partito. Dopo quasi un anno e migliaia di lettere e chiamate ricevute, nel 2009 arriva la prima denuncia per molestie. Il risultato è una condanna per la Sinatra a due mesi di reclusione.

Ma lei non ne vuole sapere e continua con le pressanti richieste, poste elettroniche intasate e continue chiamate ai telefoni dei tre malcapitati, e questa volta con la complicità

di Lucio Firrincieli. Ma non solo, perché a questo punto i due avrebbero aggiunto alle ripetute molestie un nuovo stratagemma: con un indirizzo mail falso, intestato al collaboratore Andrea Ferrara, avrebbero in-

### Sentenza

È la seconda volta che l'imputata finisce davanti ai giudici di Roma

viato una serie di mail ai loro stessi indirizzi, per poi girare il finto carteggio a Pecoraro Scanio. Stratagemma che però, oltre a rivelarsi inutile, potrebbe portare a una nuova condanna, forse anche più severa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASST CENTRO SPECIALISTICO ORTOPEDICO  
TRAUMATOLOGICO GAETANO PINICITO  
Bando di gara - CIG 7048893285  
Questo ente indice una procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva, esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, dell'intervento denominato "razionalizzazione nuova azienda mediante ristrutturazione del reparto di radiodiagnostica e area di degenza, ambulatori presso il P.O. Cardinal Ferrari e ristrutturazione reparto mieloidi presso il P.O. C.T.O. Importo: € 438.754.07 + IVA, termine ricezione offerte: 28/05/2017 h 9.00. Apertura offerte: 30/05/2017 h 10.00. Invo alla G.U.U.E.: 14/04/2017.  
Il responsabile unico del procedimento  
Ing. Massimiliano Agosti

MINISTERO DELL'INTERNO  
Prefettura di Foggia - Ufficio territoriale del Governo  
AVVISO DI GARA - CIG 704548889E  
Questo Ente indice procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per Accordo quadro con più operatori economici per l'affidamento dei servizi di accoglienza e i servizi connessi ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, nell'ambito della Provincia di Foggia. Periodo presunto: 1.07.2017 - 31.12.2017 oltre eventuale opzione di proroga. Importo presunto dell'appalto € 24.360.000,00, iva esclusa. Termine ricezione offerte: 18.05.2017 ore 12.00. Documentazione integrale disponibile su www.prefettura.foggia.it  
IL PREFETTO  
Tirone

ASTI SERVIZI PUBBLICI S.P.A.  
AVVISO DI GARA  
Questo Ente indice procedura aperta per servizi assicurativi: LOTTO 1: Servizio di copertura assicurativa dei rischi assicurativi "RC AIAARD" e "RC TURCO" di Asti Servizi Pubblici S.p.A. - CIG. 70471693D4, LOTTO 2: Servizio di copertura assicurativa dei rischi assicurativi "RC Inquinamento" di Asti Servizi Pubblici S.p.A. - CIG. 704721274F. Aggiudicazione il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati nei documenti di gara. Importo complessivo presunto dell'appalto LOTTO 1 + LOTTO 2: € 4.077.895,74. Termine ricezione offerte: 24/05/2017 ore 12.00. Documentazione disponibile su www.asp.asti.it/Bandi/gara/Bandiparaserizi  
Il responsabile del procedimento  
Ing. Paolo Golzio

PUBBLICITÀ LEGALE e FINANZIARIA  
SU IL TEMPO  
Il Sole 24 Ore System 24  
02 - 30221  
legale@ilssole24ore.com